

Ambiente

Il fenomeno in zona Valcanover. Perplexità e stupore tra operatori e bagnanti

BASELGA DI PINÉ - Nessun edificio commerciale privato sull'area «ex Ghinarella» all'ingresso dell'abitato di Baselga.

Il tribunale amministrativo di Trento ha infatti definitivamente respinto il ricorso presentato ancora nel 1999 da Cornelio Bernardi e Giuseppina Bardini, proprietari di alcune particelle edificiali nella zona posta nei pressi dell'incrocio tra via Cesare Battisti, e via Roma, che avevano inoltrato domanda di concessione edilizia al fine di realizzare un edificio polifunzionale a fini commerciali.

Il Tar, con la sentenza dello scorso 10 luglio, ha invece accolto analogo ricorso del

Baselga, il Comune potrà così realizzare la nuova rotatoria «Ex Ghinarella», il Tar bocchia il centro commerciale privato

Comune di Baselga. L'amministrazione aveva infatti adottato sull'area una variante puntuale al piano regolatore, che nel sanare la valenza pubblica dell'area, consentiva solo l'attivazione di attività commerciali sussidiarie e compatibili con tale finalità pubblica. Proprio in considerazione di questa variante puntuale il Tribunale amministrativo ha ribadito che «resta compatibile con tale sito solo

un'attività commerciale che funge da supporto complementare alle attività e funzioni pubbliche ivi esplicitamente previste, talché ogni iniziativa esclusivamente privata proposta risulta in ogni caso incompatibile».

Una sentenza che ribadisce quindi l'importanza e la valenza pubblica della zona posta all'ingresso del paese di Baselga, e prospiciente alla sede muni-



Il piazzale dell'«Ex Ghinarella»

cipale, ma che indica anche come ogni futuro intervento, anche comunale, dovrà essere preceduto dall'adozione di uno specifico piano attuativo (come previsto dall'articolo 40 delle norme attuative del prg).

Piano attuativo che, come conferma anche il sindaco Sergio Anesi, appare già finanziato dal bilancio pluriennale, e che dovrebbe consentire di cambiare il volto dell'ingresso dell'abitato di Baselga, grazie anche alla nuova progettata rotatoria (un intervento da oltre 3 milioni di euro a carico interamente delle risorse provinciali).

D. F.

La riva del lago invasa dalla schiuma

Caldonazzo, per l'Appa è stata prodotta dalle alghe

PERGINE - Sembrano prodotte da cause naturali le abbondanti schiume comparse ieri sul lago di Caldonazzo in zona Valcanover. L'allarme era scattato di buon'ora. Schiume abbondanti biancastre cingevano le rive come un baffo disegnato tra acqua e suolo dalla spiaggia pubblica fino al biotopo di San Cristoforo. E tracce erano visibili anche in direzione opposta, verso Calceranica. Interessati circa 2.000 metri di riva. Erano assai più copiose nella vicina baia dove la Velica Trentina ha la propria base nautica. Lì la schiuma era alta fino ad una decina di centimetri e si spingeva al largo per un centinaio di metri. Sulle rive opposte compaiono quasi quotidianamente nel pomeriggio, in quantità inferiore a quanto accaduto ieri a Valcanover.

Si temeva l'effetto negativo prodotto, magari, dalla calura perdurante oppure da travasi in acqua di sostanze inquinanti. La schiuma appariva del tutto simile a quella derivante da sostanze detergenti. Cauti nelle valutazioni gli ispettori ambientali dell'agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente giunti a metà mattinata sul posto, seppur espliciti. «A prima vista sembra una schiuma prodotta dalle alghe dimoranti in acqua - così l'ispettore Marco Zanoli - durante la notte c'è stata burrasca, il moto ondoso può avere prodotto la schiuma. Mi riferisco all'effetto prodotto dalla specie di alghe chiamate saponina. Il lago è assai nutrito

e le alghe proliferano. Insomma pensiamo ad un effetto naturale, anche se molto vistoso». Del medesimo parere il suo collega Massimo Stefani, dopo aver controllato la zona, compresi i rivi, in secca, che scendono dalla collina. «Comunque abbiamo eseguito dei campionamenti per effettuare nelle prossime ore i controlli chimici e biologici del caso». Assai perplesso Silvano Dossi, il gestore della base nautica. «Sembra schiuma di detersivo. Fosse anche prodotta da cause naturali, io sostengo che la situazione è da



tenere bene sotto controllo, perché in altri laghi del Trentino non si vede una schiuma così abbondante eppure le al-

ghe sono ovunque. Mi sembrerebbe necessario intervenire».

Renzo Piffer, il titolare del

La schiuma sulla riva del lago di Caldonazzo tra «Punta Indiani» e la sede della Velica Trentina. Foto Erredi

vicino camping Punta Indiani, s'è trovato con la spiaggia cinta di bianco. Ci lavora da 25 anni e nei 15 precedenti ha operato nei pressi del lago. È la sentinella di Valcanover. «Meraviglia tutta questa schiuma, però io osservo il fenomeno da molti anni, dura qualche giorno, in primavera ed autunno». Dubbi ed interrogativi sono continuati fin dopo mezzogiorno, tra i bagnanti, poi la schiuma è scomparsa e l'acqua ha perso la torbidità precedente. «La gente sulla spiaggia continuava a chiedere - così Cristian Trentin, assistente bagnante in servizio a Valcanover - perché sembrava proprio schiuma domestica. Si vede ogni tanto nel lago, ma non in così grande quantità». E sorpresa c'era nelle parole di Andrea Andreatta, il responsabile del servizio «Spiagge Sicure». «Quest'estate abbiamo trovato un lago migliore rispetto agli anni precedenti, solo un po' intorbidito con l'aumentare della temperatura». Pierino Angeli, il patriarca dei pescatori del lago. «Mai visto un lago così bello, anche la pesca è andata bene. Ho notato solo che il gran caldo non consente ai pesci di vivere a lungo nelle reti».

I controlli compiuti ieri dall'azienda sanitaria provinciale, routinari, denotano un'ossigenazione dell'acqua pari a 123, superiore di tre punti ai 120 nazionali, derogati fino a 170 per il lago di Caldonazzo. Buoni anche il valore del ph e della trasparenza.

M. A.

Pergine, Alessandro è il nuovo campione juniores di tiro con l'arco di campagna Anderle ha fatto centro in Europa

PERGINE - Il perghinese Alessandro Anderle è il nuovo campione europeo juniores di tiro di campagna (Hunter Field) specialità di tiro con l'arco. Dopo essersi laureato campione italiano, sempre nella categoria juniores, nel mese di luglio, a Città del Piave, Alessandro ha trionfato una settimana fa a Vagny in Francia. Il giovane arciero, portacolori della «Compagnia Arcieri Kappa Kosmos» di Rovereto non ha avuto problemi a sconfiggere gli avversari nelle due gare di qualificazioni; nella finale poi (svoltasi il 15 agosto), ha vinto il titolo europeo battendo i quotati arcieri svedesi, dimostrando una



Alessandro Anderle

preparazione atletica e una fermezza non indifferente.

Sicuramente una stagione ricca di soddisfazioni per Alessandro Anderle, infatti qualche mese fa a Sarnonico in Val di Non si era laureato pure campione provinciale, vincendo poi anche gli assoluti. Gli appuntamenti per il giovane perghinese non sono ancora finiti, lunedì prossimo partirà con la nazionale giovanile per partecipare al Campionato europeo Targa che si disputerà a Salonicco in Grecia dal 27 al 31 agosto; mentre nel mese di settembre, dal 12 al 14, sarà a Barletta per prendere parte al Campionato italiano Targa.

Fe. R.

Pergine, disagi per i Testimoni di Geova Un luogo di culto vicino alla discarica

PERGINE - Pergine, zona industriale: tra cantieri, caserme dei vigili del fuoco e, ahimè, «isola ecologica» non è facile distinguere, a prima vista, un edificio di culto.

Proprio accanto al centro di raccolta differenziata dell'Amnu perghinese, vicino a bottiglie, plastiche, cartoni e polistirolo, c'è la Sala del Regno dei testimoni di Geova. Una calda domenica d'agosto, dopo la celebrazione, acconsentono di parlare della loro «infelice ubicazione».

«Siamo approdati qui dopo anni di incontri in un garage, ora chiuso perché pericolante - spiega Luciano Mosna, uno degli anziani della comunità - ancora non c'era l'isola ecologica. Il comune l'ha realizzata dopo, costruendoci una divisoria e regalandoci le piante di edera per abbellire il tutto». Sono circa 140



La discarica «incriminata»

i testimoni perghinesi che hanno trovato il denaro per costruire il nuovo edificio a partire dal 1994: nel 2000 hanno iniziato a frequentarlo. Poi l'amara sorpresa della discarica.

Loro, forse per lo spirito escatologico di chi guarda all'imminenza dell'avvento di un mondo migliore, non si lamentano. «Non ci sono poi tanti odori - dice Giovanni Mandora - qualche problema lo abbiamo al sabato. C'è molta gente che fa la fila per entrare nella discarica: è un po' imbarazzante in occasioni come i matrimoni».

Accanto alla Sala del Regno è sorta la nuova caserma dei carabinieri, davanti ci sono i vigili del fuoco. Viene solo da domandarsi cosa poteva accadere se una discarica fosse stata costruita accanto ad una chiesa cattolica.

A. Pi.

Resta il divieto di bagnare orti e giardini

CIVEZZANO - In questa estate torrida e di estrema siccità, i disagi per l'assenza totale o la scarsità d'acqua, persistono tuttora su gran parte del territorio provinciale.

Fra i comuni a soffrirne meno sembra esserci Civezzano, almeno per quanto riguarda l'acqua potabile per uso domestico. Tant'è vero che, in accordo con il sindaco Michele Dallapiccola, la Sit che gestisce l'impianto e la fornitura, per circa una settimana ha provveduto a prelevare acqua potabile per portarla a Fornace, in soccorso all'acquedotto che stava «in riserva», nonostante fosse già in essere un'ordinanza del sindaco Marco Stenico che vieta l'uso dell'acqua per bagnare orti e giardini.

Operazione che, a Civezzano, ha sollevato malumori, dal momento che qualcuno si riteneva penalizzato. Infatti, il divieto di irrigare, salvo dalle 5 alle 6 del mattino, emesso anche a Civezzano, è sta-

In quel caso servivano per un uso potabile. E il sindaco: «Giusto moderare i consumi» Vogliono l'acqua per irrigare Civezzano, malumore per le autobotti a Fornace



Autobotti dei vigili; nel riquadro il sindaco Dallapiccola

subito messo in relazione con le botti che partivano alla volta di Fornace. «L'ordinanza andava fatta comunque - spiega il sindaco Dallapiccola - anche perché in questo momento è giusto porre maggiore attenzione al consumo d'acqua».

Per quanto riguarda l'acqua

portata a Fornace, Dallapiccola ricorda che sono state in tutto 6 autobotti. «Comunque, ora tutto è terminato - continua Dallapiccola - con Fornace che ha ottenuto di emungere dal nuovo pozzo».

Si tratta della sorgente in località Monti, scoperta circa un anno fa, e sotto osser-

vazione da parte della Sit, per appurarne la bontà. A Civezzano, dopo i parziali disagi patiti per la scarsità d'acqua nelle frazioni alte quali Barbaniga e Mazzanigo e dopo le temporanee interruzioni dell'erogazione in zona Sabbionare, in concomitanza con l'apertura degli idranti per foraggiare le autobotti, l'acquedotto si presenta in salute.

Infatti, le pompe poste nei pozzi delle Sille, che pescano a 40 metri di profondità, stanno assicurando il pieno nei tredici serbatoi sparsi sul territorio, fra l'altro telecontrollati tramite la predisposizione delle recenti nuove centraline.

Quindi, conferma lo stesso sindaco, l'ordinanza di divieto per irrigazione potrà essere revocata a breve.

U. Ca.

in Breve

Baselga di Piné libro Pasquali

● Sarà presentato oggi a Baselga nell'ambito dei Giovedì della Biblioteca il nuovo libro dello storico e ricercatore Tullio Pasquali: «Nel Trentino Orientale tre realtà castellane: Castel Belvedere - Castellalto - Castel Ivano». L'appuntamento è per le 20.30 presso la sede della biblioteca comunale a Baselga. Tullio Pasquali è il presidente dell'associazione castelli del Trentino.

Civezzano escursione

● Escursione nel gruppo del Nuvolau, domenica prossima, per la sezione Sat di Civezzano, che propone la partenza in pullman alle 6, alla fermata del bivio per Garzano. Circa 5 ore di cammino per un dislivello di 500 metri, da passo Giau e ritorno, attraverso il rifugio Averau, il Nuvolau e il Cinque torri. Capogita il socio Carlo Gadotti.

Pergine al cinema

● È dedicato a tre grandi musicisti il film di Wim Wenders in programma questa sera al teatro tenda. «L'anima di un uomo», infatti, racconta la vita e la musica di tre icone del blues quali sono Blind Willie Johnson, Skip James e J.B. Lenoir. Fiction e documenti d'epoca si mescolano alle esecuzioni di Lou Reed, Nick Cave, T-Bone Burnett e dei Los Lobos. Ore 21. Ingresso 5 euro.